



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 509

Data  
17/12/2017

## Rallegratevi! Il Signore è vicino

Ogni pagina evangelica è buona notizia, ma la liturgia in certi momenti si fa più esplicita e mostra gli inequivocabili motivi del nostro rallegrarci nel Signore. La liturgia della terza domenica d'Avvento ruota, tradizionalmente, attorno al tema della gioia. È dato dall'antifona d'ingresso che è presa dalla lettera di Paolo ai Filippesi: «*Rallegratevi nel Signore, sempre: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino*». Attorno a questo tema centrale si articola la Parola di Dio.

Il Signore è vicino! Ce lo ricorda Isaia nella prima lettura, annunciando il tempo della salvezza. Ed è proprio questa speranza che diviene annuncio, il motivo della gioia a cui la liturgia ci invita. La vicinanza di Dio è venuta certa, che poggia sulla fedeltà del Signore al suo popolo. Una fedeltà unilaterale, indipendente dalla risposta più o meno fedele dell'uomo. Per questo la nostra speranza può poggiare saldamente sulla certezza che Dio non manca – e non mancherà mai – alla sua parola.

Come Isaia, Giovanni Battista è un altro testimone della fedeltà di Dio. Il Vangelo ce lo presenta come testimone della luce che deve venire a rischiarare il mondo, senza la quale ogni vivente cammina nelle tenebre di peccato e di morte. Dio vuole il bene degli uomini, la loro salvezza. Per questo chiama alcuni di loro e li manda ad annunciare ai loro fratelli che Gesù viene

a liberare l'umanità prigioniera dal male. La vera schiavitù dell'uomo infatti non è quella che può verificarsi all'esterno di lui, ma quella che si può annidare nel suo cuore e può legare la sua volontà: quella del peccato.

Giovanni Battista è chiamato da Dio ad essere profeta per il suo popolo. Dove Gesù è accolto tutto esulta per la salvezza che egli dona! Un'esultanza sperimentata anche dal popolo d'Israele liberato dalla schiavitù e dall'esilio babilonese. Una felicità che si raggiunge a volte dopo prove, tribolazioni, sofferenze che mettono a dura prova la nostra perseveranza e la nostra pazienza. A questo sono chiamati i cristiani che hanno come capo e modello Cristo.

La testimonianza del Battista radica nel profondo la fede dei primi discepoli e giunge ancora oggi ad orientare con più decisione il nostro cammino di singoli e di comunità cristiana verso il Natale. Anche lui coopera alla crescita e alla robustezza della nostra fede, perché non parla di una promessa, ma di una realtà che ha visto e che ha conosciuto, di cui ha fatto intimamente esperienza e per la quale anche lui darà la vita. È molto significativa e genuina la testimonianza di Giovanni: sa riconoscere il suo compito e pur donando tutto se stesso in favore di Gesù, sa stare al suo posto. Giovanni è cosciente dei limiti delle sue parole a confronto della Parola; del gesto penitenziale a cui invita e che amministra, in confronto alla missione salvifica di Gesù. Anche se Gesù dirà di lui che tra i nati di donna non ve né uno più grande di Gio-

### Sommario: Pagina

Rallegratevi! Il Signore è vicino	1
La domenica della gaudete	2
Gesù nei piccoli dell'umanità	2
Bella intervista ad un filosofo	3
Luce di speranza	3
Mercatino natale	3
Notizie della parrocchia	4

vanni Battista.

Se accogliamo la sua testimonianza ci ritroveremo avvolti di luce e diventeremo, a nostra volta, testimoni di luce e di gioia. Saremo capaci di gustare una gioia che si sente e si radica nel profondo. Diventeremo collaboratori della gioia dei nostri fratelli perché parteciperemo e sentiremo come nostre le gioie, le tristezze, le attese e le speranze degli altri.

(Tratto da alleluia)



### CONFESSIONI COMUNITARIE DI ZONA in preparazione al Natale 2017

GIORNO	LUOGO	ORARIO
MERCOLEDI 20	ROSORA	18.30
MERCOLEDI 20	MONTECAROTTO	21.15
GIOVEDI 21	CASTELPLANIO - CROCIFISSO	18.30
	POGGIO SAN MARCELLO	21.15
VENERDI 22	MACINE	18.30
	ANGELI DI ROSORA	21.15
SABATO 23	CONFESSIONI PER I BAMBINI E I RAGAZZI	15.00

## ➡ LA DOMENICA IN GAUDETE

La **Domenica Gaudete** (*Dominica Gaudete* in latino) è la terza domenica dell'Avvento, uno dei tempi dell'anno liturgico della Chiesa cattolica di rito romano latino. In questa giornata può essere utilizzato il colore liturgico rosaceo al posto del violaceo usato esclusivamente in tutti gli altri giorni di questo periodo: il colore violaceo viene alleviato da quello bianco della Natività ormai prossima.

Tutta la celebrazione domenicale è dedicata alla gioia del Natale che si avvicina: la terza domenica è infatti esattamente a metà del tempo natalizio. Il termine *Gaudete* è traducibile dal latino come "gioite", ed è l'inizio dell'introito della Messa di questa domenica, tratto dalle parole di san Paolo nella *Lettera ai Filippesi*. Il termine viene ripreso nel titolo dell'esortazione apostolica di papa Paolo VI.

Nella forma straordinaria del rito romano la **Domenica Gaudete** vede, oltre al colore liturgico rosaceo al posto del violaceo il ritorno al suono dell'organo e la presenza di fiori sull'altare maggiore. Il rosaceo è previsto anche dal Messale di Paolo VI, non è prerogativa della forma straordinaria, il *Missale Romanum* del 1962. La storia del rosaceo nasce durante l'epoca barocca (XVII secolo) quando furono introdotti due nuovi colori liturgici, l'oro e il rosa. Il primo colore, già in voga come sostitutivo del bianco e del verde, fu molto utilizzato per le solennità mariane nel rito romano, al posto del blu spagnolo e del precedente bianco romano.

Molte statue raffiguranti la Vergine con abito azzurro furono appositamente ritinte con il colore oro. Si stabilì comunque che il colore oro, simbolo della maestà di Dio, potesse sostituire qualsiasi colore, eccetto il viola e il nero, colori di penitenza. Il rosa, novità assoluta, fu introdotto solo per le domeniche gaudete (terza di avvento) e laetare (terza di quaresima), in quanto colore a metà tra il viola (proprio dei tempi di avvento e quaresima) e il bianco (in quanto in queste due domeniche si ricordano le promesse gioiose rispettivamente della Natività e della Resurrezione). Il rito ambrosiano, invece, non riconosce la domenica in gaudere e per tale motivo non viene usato il colore rosaceo.

(G. Brizzi)



## ➡ GESÙ NEI PICCOLI DELL'UMANITÀ

Carissimo,  
Ho ricevuto la conferma circa il progetto di cui mi parlavi.

Al centro sanitario di riferimento, dove ho lavorato 20 anni fa e dove dovrei andare fra due settimane, c'è bisogno di rifornire il laboratorio analisi di nuovi strumenti.

Questo centro si trova nella parrocchia "Santa Famiglia" di Luvungi (quest'anno, il 31 dicembre celebriamo il giubileo, 50 dalla fondazione della parrocchia).

Sono i padri saveriani i responsabili della pastorale, insieme a noi sorelle saveriane e a tanti laici impegnati nei vari settori dell'apostolato, (liturgico, catechetico, caritativo etc). Luvungi si trova a nord-est della Repubblica Democratica del Congo, nella regione del Kivu, che confina con il Burundi ed il Ruanda. Zona "calda" per i tanti conflitti che ci sono stati e per le tensioni che permangono.

È in questa chiesa locale che nel 1996 ho fatto la mia professione perpetua, luogo in cui ricordo il mio impegno per sempre con il Signore e soprattutto la Sua fedeltà che è da sempre e sempre nuova! Da Luvungi, sono stata mandata ad Uvira, sede della diocesi, dove ho lavorato per 9 anni in un centro per ammalati cronici, poi sono stata chiamata a rendere servizio in Italia, per altri 9 anni.

A Luvungi troverò un ambiente cambiato, dovrò discernere insieme alla comunità ed all'équipe sanitaria in cosa consista il mio servizio preciso.

Pregate anche voi per me perché possa essere disponibile a servire e amare come e dove il Signore vorrà. Grazie per la vostro cuore aperto ad aiutare chi è nel bisogno, Gesù che si nasconde nei piccoli dell'umanità.

Con affetto e riconoscenza  
Rosanna Bucci  
Via Omero, 4  
43123 Parma



**I**l Natale. Massimo Cacciari è un crescendo stizzito, quasi una filastrocca di imprecazioni: «Il Natale dei panettoni, il Natale delle pubblicità, il Natale dei soldi. Il Natale oggi è una festina». E nel dirlo si avverte la smorfia di disgusto.

La cronaca è un susseguirsi di episodi mortificanti: la scuola che abolisce il presepe nel segno del politicamente corretto, il parroco che ha paura di celebrare la messa di mezzanotte, la comunità che rinuncia ai canti tradizionali per non urtare l'altrui sensibilità. Il filosofo si spazientisce di nuovo, poi taglia corto come una ghigliottina: «Sono i cristiani i primi ad aver abolito il Natale».

**Professore, vuole provocare?**

«No, la verità è che l'indifferenza regna sovrana e avvolge un po' tutti: i laici e i cattolici».

**D'accordo, c'è un Natale dei pacchi e dei regali e poi?**

«E poi, io che non sono credente mi interrogo: c'è un simbolo che ha dato un contributo straordinario alla nostra storia, alla nostra civiltà, alla nostra sensibilità».

**Che cosa è per lei il cristianesimo?**

«Il cristianesimo è una parte fondamentale del mio percorso, della mia vicenda, è qualcosa con cui mi confronto tutti i giorni».

**Perché laici e cattolici oggi balbettano davanti all'evento che tagliato in due la storia?**

«Perché non riflettono, perché non fanno memoria di questa storia così sconvolgente».

**Dio che si fa uomo.**

«Capisce? Non Dio che stabilisce una relazione con gli uomini, ma Dio che viene sulla terra attraverso Cristo. Vertiginoso».

**Forse per lei e pochi altri.**

«Appunto. La nostra società è anestetizzata, il Natale è diventato una favoletta, una specie di raccontino edificante che spegne le inquietudini».

**Insomma non si difende più il Natale, come ha scritto sul «Giornale» Alessandro Sallusti, perché non si sa più cosa è il Natale?**

«Esatto. Se posso generalizzare, e so che da qualche parte ci sono le eccezioni, il laico non si lascia scalfire

da questo scandalo; l'insegnante di religione non trasmette più la forza di questa storia, ma se la cava con una spruzzata di educazione civica e il prete, spesso e volentieri, declama prediche, comode comode e rassicuranti, che sono un invito all'ateismo».

**Un disastro.**

«Si è perso l'abc. La prima distinzione non è fra laico e cattolico, ma fra pensante e non pensante. Se uno pensa, come pensava il cardinal Martini, allora si interroga e se si interroga prima o poi viene affascinato dal cristianesimo, dal Dio che si fa uomo scandalizzando gli ebrei e l'Islam».

**Siamo alle prese con uno scontro di civiltà?**

«Ma che scontro. Anche dalle loro parti si è persa la portata profonda del fatto religioso. Viviamo in un mondo che dimentica la dimensione spirituale».

**Da dove può partire il dialogo con le altre religioni?**

«Il dialogo parte dalla consapevolezza, ma se consapevolezza non c'è, allora prepariamoci al peggio. E infatti i cristiani sono, e so che da qualche parte c'è sempre un resto d'Israele, servi sciocchi del nostro tempo».

**Insomma, che cosa manca?**

«Manca il brivido davanti a una vicenda così grande, incommensurabile. Io vedo nei musei le scolaresche che stanno davanti ai quadri con soggetto religioso».

**Ce l'ha pure con i liceali?**

«No, ce l'ho con i loro professori e non solo con loro. Questi giovani ricevono nozioni di natura estetica, ma poi se ti avvicini e chiedi loro: chi è quel santo? È il Battista? È Paolo? È Giovanni? Ti guardano con occhi sbarrati, non sanno nulla, sono smemorati come il nostro tempo».

**Cacciari, ma lei è sicuro di non credere?**

«Il filosofo non può credere».

**Questo, con rispetto, lo afferma lei.**

«Il filosofo non può accettare la lezione cristiana, però è inquieto e riflette».

**Dunque lei prega?**

«La ricerca a un certo punto si avvicina alla preghiera. Certo, il fedele è convinto che la sua preghiera sia ascoltata, il filosofo prega il nulla. Però resta stupefatto davanti al mistero. E lo assorbe, come ho fatto nel mio ultimo libro su Maria: Generare Dio. Pensi, una ragazzetta che è madre di Dio. Da non credere, anche per chi ci crede».



**N**ella luce del Natale che arriva, il gruppo missionario della parrocchia propone anche quest'anno di rivolgere un gesto di solidarietà a chi soffre.

Il ricavato della vendita dei ceri e delle lanterne, sarà consegnato dopo le feste a Sr Rosanna Bucci, nata e cresciuta a Poggio san Marcello, consacrata

Suora Saveriana, che per anni ha donato la sua vita ad una comunità di bambini malati del Congo, e dopo un periodo in Italia, a novembre è tornata tra loro a portare la sua professionalità di infermiera e la sua fede in Gesù.

I ceri che acquisteremo, accendiamoli alla finestra la sera della vigilia di Natale: saranno tante piccole luci che, con la preghiera, raggiungeranno suor Rosanna e la sua missione.

Cogliamo questa occasione per avvicinarci anche noi alle "periferie del mondo", compiendo un atto di generosità verso i nostri fratelli acquistando i ceri e le lanterne che sono in fondo alla chiesa.

**A**nche quest'anno in occasione delle prossime festività natalizie la Conferenza di S. Vincenzo esporrà articoli artigianali che verranno dati in cambio di una offerta da destinare alle opere assistenziali.



**Grazie a tutti coloro che visiteranno la mostra proposta.**



<p><b>3ª DI AVVENTO</b> Is 61,1-2.10-11; C Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28. <i>In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.</i> <b>R</b> La mia anima esulta nel mio Dio.</p>	<p><b>17</b> <b>DOMENICA</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario. • Pasqualini Liana per Giulianelli Tina. • Quagli Davado Silvana per Giuseppa e Cesare <b>Ore 10.00 Incontro per i genitori con Don Flaviano Ercoli</b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro populo.</b> ♦ <b>Benedizione dei bambini battezzati nel 2017</b> ♦ <b>Benedizione bambinelli</b> <b>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario • Maurizio Serini per Santino, Claudio e Ceccolini Ida.</p>
<p>Ger 23,5-8; Sal 71 (72); Mt 1,18-24 <i>Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.</i> <b>R</b> Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.</p>	<p><b>18</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 10.00 Funerale di Lorenzo Chiacchiarini.</b> <b>Ore 15,00 incontro in preparazione alla Cresima.</b> <b>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario • Clara Mingo per Corrado e Lucia. <b>Ore 18.30 Novena di Natale Chiesa del Crocifisso</b></p>
<p>Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70 (71); Lc 1,5-25 <i>La nascita di Giovanni Battista è annunciata dall'angelo.</i> <b>R</b> Canterò senza fine la tua gloria, Signore.</p>	<p><b>19</b> <b>MARTEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica</b> • Boccanera Marisa per Aguzzi Robertino. <b>Ore 18.30 Novena di Natale Chiesa del Crocifisso</b></p>
<p>Is 70,10-14; Sal 23 (24), Lc 1,26-38 <i>Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio.</i> <b>R</b> Ecco, viene il Signore, re della gloria.</p>	<p><b>20</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 18.00 Santa Messa con la Novena di Natale Chiesa Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario • Fam. Solazzi per Vittorio e Vincenza <b>Ore 21.15 Confessioni comunitarie Chiesa parrocchiale.</b></p>
<p><b>S. Pietro Canisio (mf)</b> Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32 (33); Lc 1,39-45 <i>A cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?</i> <b>R</b> Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo. <b>Opp.</b> Cantiamo al Signore un canto nuovo</p>	<p><b>21</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 18.00 Santa Messa con la Novena di Natale Chiesa Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario • Nadia Cesarini per Anna Gasperini e Riccardo Petrolati <b>Ore 21.15 Lectio Divina - Chiesa del Crocifisso.</b></p>
<p>1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,1,4-8; Lc 1,46-55 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.</i> <b>R</b> Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.</p>	<p><b>22</b> <b>VENERDÌ</b> LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 17.30 Santa Messa con la Novena di Natale Chiesa Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario • Biondi Vera per Ziti Maria.</p>
<p><b>S. Giovanni da Kęty (mf)</b> Ml 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66 <i>Nascita di Giovanni Battista.</i> <b>R</b> Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.</p>	<p><b>23</b> <b>SABATO</b> LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 14.30 CONFESSIONE PER I BAMBINI E RAGAZZI</b> <b>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</b> <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario • “Die septimo” di Lorenzo Chiacchiarini. • Maria Luisa Ciciliani per Enrica, Gino e Caterina.</p>
<p><b>4ª DI AVVENTO</b> 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i> <b>R</b> Canterò per sempre l'amore del Signore. <b>Vigilia</b> • Is 62,1-5; Sal 88 (89); At 13,16-17.22-25; Mt 1,1-25. <i>Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.</i> <b>R</b> Canterò per sempre l'amore del Signore.</p>	<p><b>24</b> <b>DOMENICA</b> LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario. • Giuliani Graziano per Aldo. • Giulianelli Catia per Giannino, Giuseppa e def. Fam. <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro populo.</b> <b>Dalle ore 16.00 alle 19.00 disponibilità confessione.</b> <b>Non si confessa dopo.</b> <b>Ore 23,30 Veglia/Messa notte di natale -</b> • Rita Tomassoni per le anime dimenticate.</p>
<p><b>NATALE DEL SIGNORE (s)</b> N • Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 <i>Oggi è nato per voi il Salvatore.</i> <b>R</b> Oggi è nato per noi il Salvatore. A • Is 62,11-12; Sal 96 (97); Tt 3,4-7; Lc 2,15-20 <i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.</i> <b>R</b> Oggi la luce risplende su di noi. G • Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 <i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i> <b>R</b> Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.</p>		<p><b>Ore 9.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale</b> . • Fam. Coloso per Palmiero e Antonella. <b>Ore 11.00 Santa Messa - Chiesa Parrocchiale - pro populo.</b> <b>ORE 18,00 S. Messa Chiesa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal S. Rosario • Fam. Febo Pazienti Maria per Tarcisio.</p>
<p>• “<b>il presepio della Natività - Andare a scoprire i presepi nelle famiglie</b>” Ricordiamo di segnalare la vostra adesione per la mostra fotografica. Indicando indirizzo, un recapito telefonico, e l'orario per voi più indicato in cui possiamo farvi visita. • Mercoledì 20 ore 21,15 confessioni comunitarie in preparazione al natale Chiesa del crocifisso. • Domenica (Vigilia di Natale) accendiamo i ceri alla finestra per accogliere Gesù che viene. • Martedì 26 (Santo Stefano) orario festivo di sempre, <b>la messa delle ore 11.00 sarà animata dagli allievi della scuola di pianoforte di Fabiola Frontalini. Non ci sarà la messa vespertina delle ore 18.00.</b></p>		